

Verifica dell'attuazione del mandato legale e degli obiettivi strategici dell'ASRE e dell'attività di vigilanza svolta dalla Segreteria di Stato dell'economia Assicurazione svizzera contro i rischi delle esportazioni e SECO

L'essenziale in breve

L'Assicurazione svizzera contro i rischi delle esportazioni (ASRE) è un ente di diritto pubblico della Confederazione, i cui obiettivi principali sono da un lato la creazione e il mantenimento di posti di lavoro in Svizzera e dall'altro la promozione della piazza economica svizzera, agevolando la partecipazione dell'economia di esportazione alla concorrenza internazionale. L'ASRE sottostà alla vigilanza del Consiglio federale, che ha demandato questo compito alla Segreteria di Stato dell'economia (SECO).

Al 31 dicembre 2015 la somma delle polizze assicurative dell'ASRE ammontava a 6,3 miliardi di franchi, pari a circa il 3 per cento del fatturato totale conseguito nel 2015 dalla Svizzera grazie alle esportazioni, a cui si aggiungono impegni di massima dell'assicurazione per un valore di 4,3 miliardi di franchi.

Il Controllo federale delle finanze (CDF) ha verificato se l'ASRE adempie al proprio mandato pubblico in modo trasparente e nel rispetto delle disposizioni legali. Contestualmente, la Revisione interna della SECO ha esaminato in un rapporto separato¹ l'attività di vigilanza svolta dalla SECO sull'ASRE.

Gli organi di condotta possono contare su buone competenze specialistiche

Il CDF ha constatato che sia il consiglio di amministrazione che la direzione dispongono delle competenze specialistiche necessarie. I due organi collaborano in modo stretto e trattano regolarmente tematiche importanti. L'attività del consiglio di amministrazione ha tuttavia una vocazione fortemente operativa e ciò è inconsueto per un organo di condotta strategico. Il CDF consiglia di ampliare le regole di ricasazione attualmente previste dal regolamento interno dell'ASRE, ritenute troppo restrittive.

L'informatica e la struttura della clientela come rischi operativi

L'ASRE può contare su una gestione dei rischi finanziari appropriata. Manca tuttavia una visione d'insieme degli altri rischi (operativi, strategici e di reputazione). Il CDF rileva potenziali rischi essenzialmente nel settore dell'informatica. Oltre alla dipendenza dal principale responsabile del sistema, nel frattempo scomparso, si rileva la temporanea inefficienza dei processi amministrativi a causa della graduale sostituzione del sistema principale «Navision».

Secondo il CDF, un ulteriore rischio risiede nell'attuale struttura della clientela. Nel 2015 un buon 75 per cento dei premi incassati proveniva da soli quattro clienti, il che si traduce in dipendenza finanziaria e può sfociare nel rischio di rapporti di potere non auspicati. Il CDF è consapevole della scarsa influenza che l'ASRE può esercitare sulla composizione della propria clientela. È pertanto molto importante monitorare adeguatamente i potenziali rischi e porre requisiti elevati ai sistemi di controllo.

¹ DBIR SECO, Revisionsbericht Aufsicht DSES über die SERV, rif. 2016-10, 23 novembre 2016



Grado di efficacia non uniforme tra gli strumenti di vigilanza

Il CDF ritiene che i colloqui trimestrali sul controlling e sul cockpit dell'ASRE nonché il quadro degli impegni definito dal Consiglio federale siano strumenti di vigilanza opportuni. Il raggiungimento degli obiettivi strategici del governo è invece difficilmente misurabile, poiché non tutti vengono quantificati.

Dal momento che l'ASRE non sottostà all'Autorità federale di vigilanza sui mercati finanziari, il CDF raccomanda delle verifiche regolari e indipendenti dei modelli attuariali e dei sistemi di calcolo impiegati. Il raggiungimento degli obiettivi contenuti nella legge sull'ASRE è stato valutato nel 2010. La Revisione interna della SECO ha raccomandato di commissionare ulteriori rapporti di valutazione in futuro e nel proprio rapporto sulla vigilanza ha espresso una valutazione molto positiva.

Prestare attenzione nel limitare le funzioni o nel discostarsi dalle procedure stabilite

Il CDF valuta positivamente la ripartizione delle funzioni tra i settori «Credit & Country Risk Analysis», «Client Advisory, Business Underwriting» e «Asset & Claims». Questa suddivisione resta invariata anche nel nuovo organigramma previsto per il 2017. Il CDF evidenzia però che l'integrazione della funzione «Legal & Compliance» in un altro settore non dovrà pregiudicarne l'efficacia.

Il CDF ha esaminato principalmente il settore «Underwriting» e ritiene che l'organizzazione, i processi e la documentazione siano adeguati per garantire l'adempimento del mandato nel rispetto delle condizioni quadro giuridiche.

Per il settore «Asset & Claims» il CDF ha valutato un caso che non è stato trattato in conformità ai processi documentati, ma che è stato preso in carico dal consiglio di amministrazione e dalla direzione. Dopo approfonditi accertamenti con l'ASRE e con la SECO, il CDF è giunto alla conclusione che, in questo caso specifico, la procedura seguita e la decisione presa dal consiglio di amministrazione possono essere giustificate dalla volontà di limitare i danni. Sottolinea, però, che le direttive e le procedure interne dovrebbero essere completate di conseguenza.

Scelta regolare dell'organo di revisione e potenziale di ottimizzazione nell'ambito degli acquisti pubblici

Il capitale dell'ASRE è calcolato secondo criteri prudenziali. Oltre al capitale sopportante i rischi a copertura del totale degli impegni assicurativi, il capitale di base funge da ulteriore cuscinetto per i rischi in caso di eventuale peggioramento della qualità del portafoglio dell'ASRE. I principi d'iscrizione a bilancio e di valutazione applicati non lasciano un grande margine per la costituzione di riserve latenti. La legge inoltre non prevede disposizioni circa l'aumento delle riserve. Il CDF ritiene che la presentazione dei conti dell'ASRE sia adeguata. Contrariamente a quanto previsto dalla legge, l'organo di revisione non è stato scelto ufficialmente ogni tre anni dal Consiglio federale. Il CDF formula una raccomandazione in tal senso.

Dal 1° agosto 2010 l'ASRE figura nell'allegato dell'ordinanza sull'organizzazione del Governo e dell'Amministrazione come organizzazione giuridicamente indipendente e come tale è quindi assoggettata alle disposizioni di cui al capitolo 3 dell'ordinanza sugli acquisti pubblici (OAPub). Al momento della verifica da parte del CDF ha avuto luogo la pubblicazione del primo bando secondo queste disposizioni. L'organizzazione degli acquisti pubblici è in fase di costituzione. Il CDF ha formulato tre raccomandazioni a questo proposito, più precisamente circa la pianificazione, l'economicità e la documentazione.

Testo originale in tedesco